Nel teatro di via Frentani gremito di compagni e di compagne

Aperta la conferenza cittadina del PCI

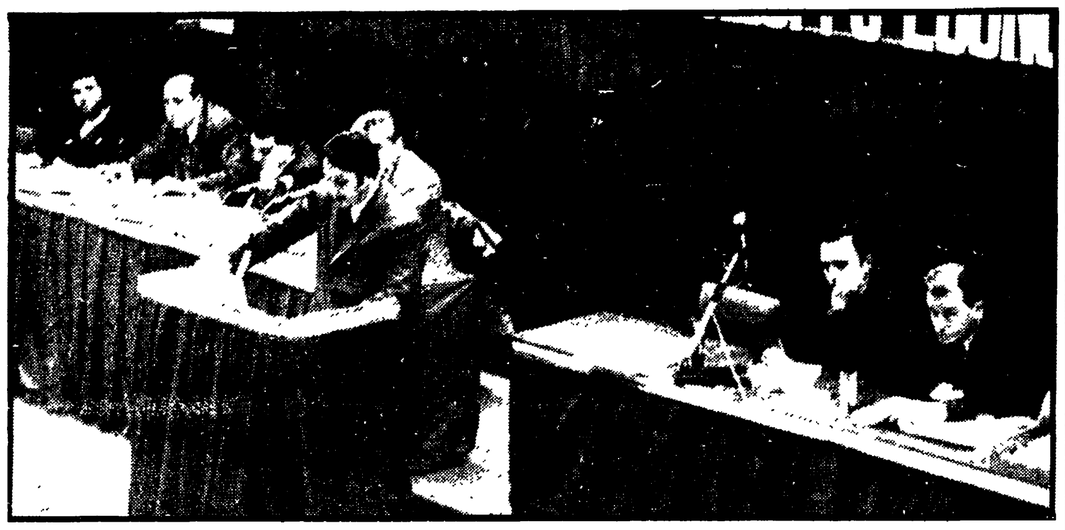
Riprende oggi alle 16 - Domani discorso di Ingrao

Ha avuto inizio ieri pomeriggio, nel teatro della Federazione, in via dei Frentani, in un clima di grande entusiasmo, la conferenza cittadina del PCI, convocata in preparazione della campagna elettorale. I lavori della conferenza, che proseguiranno oggi alle ore 16 e si concluderanno domani domenica con un discorso del compagno Pietro Ingrao, si svolgono sul tema: « L'iniziativa unitaria e civile della città, per il lavoro e le riforme, per un diverso sviluppo economico, per l'avvenire di Roma capitale, democratica e antifascista ».

Alla presidenza dell'assemblea sono stati chiamati oltre al compagno Ingrao, Petroselli, segretario della Federazione, Ciofi, segretario regionale, i membri della segreteria della Federazione, i segretari delle Zone, i parlamentari presenti, i rappresentanti delle fabbriche in lotta (Pantanella, Crespi, Donna Paola, Aerostatica), compagni delle sezioni e cellule di fabbrica.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno Luigi Petroselli. Pubblicheremo domani un ampio resoconto

Nelle foto accanto: il compagno Petroselli mentre svolge la relazione e un particolare della sala gremita di compagni.



Deciso ieri sera dall'attivo sindacale unitario

Manifestazione al Brancaccio durante lo sciopero generale

Le prime modalità dell'astensione - Bloccati oggi i supermercati SMA - Primi successi della lotta dei postelegrafonici per l'ambiente di lavoro - Si fermeranno 2 giorni i bus di Zeppieri

Nel corso dello sciopero generale del 7 aprile, si svolgerà a Roma una grande manifestazione dei lavoratori al teatro « Brancaccio », alle ore 10, dove parlerà Ruggero Ravenna, segretario generale della UIL a nome delle tre Confederazioni. Si tratterà di un momento di partecipazione e di discussione con tutti i lavoratori. La assemblea sarà preceduta da una mobilitazione di massa dei lavoratori, da manifestazioni nei quartieri e nelle zone industriali, volte a coinvolgere direttamente la cittadinanza e l'opinione pubblica attorno ad una lotta che non è espressione soltanto delle esigenze della classe operaia, ma che va a beneficio di tutta la collettività. Tale indicazione è emersa ieri all'attivo unitario di tutti i segretari delle organizzazioni sindacali provinciali aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, tenutosi alla Camera del Lavoro e che ha visto la partecipazione di Ciancaglini, segretario confederale della CISL.

Alcune categorie hanno già deciso le modalità di partecipazione allo sciopero e alla manifestazione e le hanno annunciate durante l'assemblea. I braccianti, insieme ai contadini della zona di Testa di Lepre, Tragliata e Traglatella si sono dati appuntamento alle 9 al Colosseo, da dove muoveranno in corteo per raggiungere il cinema Brancaccio; la loro partecipazione di massa allo sciopero vuole mettere in risalto i temi della riforma agraria e di un diverso sviluppo delle campagne. Iniziative analoghe saranno prese dagli edili, dai metalmeccanici e da altre categorie.

I comunali dal canto loro, impegnati in una lotta per la concessione dell'acconto, sciopereranno tutta la giornata; i ferrovieri per due ore, così anche gli ospedalieri che svolgeranno assemblee nei reparti insieme ai degenti; i vigili urbani sciopereranno tutta la giornata. Inoltre in questi giorni si svolgeranno riunioni unitarie di varie categorie e assemblee nelle fabbriche e nei posti di lavoro; lunedì si riuniranno i parastatali; nei tre stabilimenti del Poligrafico dello Stato si terranno assemblee dalle 9 alle 10 con la presenza di rappresentanti sindacali. Le altre modalità verranno rese note a partire da domani. Le tre organizzazioni provinciali della CGIL, CISL e UIL inoltre hanno rivolto un appello per lo sciopero del 7 alla alleanza provinciale dei contadini, all'unione provinciale artigiani, che si riunirà lunedì sera alle ore 20,30 in largo Argentina per esaminare le forme di partecipazione alla giornata di lotta, all'associazione nazionale venditori ambulanti, alla Federazione provinciale cooperative, alla confederazione delle cooperative italiane, all'associazione generale delle cooperative italiane.

ZEPPIERI — Scioperano per 48 ore venerdì 9 e sabato 10 prossimi i lavoratori della Zeppieri contro le gravi inadempienze degli accordi di cui il titolare dell'azienda si è reso responsabile. Zeppieri infatti non ha mantenuto gli impegni assunti con i sindacati il 24 marzo scorso, nè lo accordo sottoscritto all'ufficio regionale del lavoro il 16 febbraio per quanto riguarda la presentazione dei turni analitici nonchè non ha applicato il contratto di lavoro in merito alla rivalutazione dello orario effettivo di lavoro, comprensivo del 12 per cento. I sindacati inoltre, nel momento in cui si stanno per elargire ai concessionari privati i contributi straordinari, hanno deciso di investire i ministri dei trasporti e del lavoro, la prefettura la regione denunciando tutte le carenze riguardanti il servizio e le condizioni di lavoro.

RINASCENTE — La Rinascente sta attuando nei supermercati SMA, in particolar modo a Roma, le forme di repressione industriale tipiche di Agnelli. Alle richieste dei lavoratori per una trattativa integrativa riguardante qualifiche, organici, la distribuzione degli orari di lavoro, lo ambiente, la Rinascente-UpimSMA risponde attuando la chiusura di interi reparti, sospendendo i lavoratori più combattivi, minacciando licenziamenti di rappresaglia. I lavoratori rispondono scioperando oggi per tutta la giornata.

RAI-TV — Le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL hanno esaminato ieri il complesso problema delle assunzioni a termine alla RAI-TV che continuano ad obbedire a criteri di puro e semplice sottogoverno. I sindacati, visto anche il numero dei lavoratori interessati (si parla di qualche migliaio solo a Roma) hanno chiesto che si ponga fine a questa situazione adottando provvedimenti immediati e iniziando una vera e propria revisione degli organici, in rapporto ad una modifica strutturale della RAI-TV. Tra i provvedimenti immediati: il congelamento del numero del personale utilizzato con contratto a termine; l'istituzione di una graduatoria dei contrattisti da avviare al lavoro. Tali indirizzi — sottolineano i sindacati — presuppongono la normalizzazione e la moralizzazione di tutte le assunzioni alla RAI-TV; ciò comporta inoltre il riassorbimento di tutte quelle attività oggi date in appalto.

POSTELEGRAFONICI — Si è tenuto ieri l'incontro tra i rappresentanti sindacali e la direzione provinciale P.T., dal quale sono emersi alcuni significativi risultati, frutto della mobilitazione dei lavoratori nei giorni scorsi contro le impossibili condizioni ambientali di Roma ferrovia e Roma AD.

E' stata decisa la costituzione di una commissione paritetica per un'indagine sulle condizioni di salute dei lavoratori, con esame schermografico e istituzione del libretto sanitario individuale; istituzione di un posto sanitario permanente che funzioni come pronto soccorso e vigilanza nell'arco delle 24 ore; immediata ricerca di nuovi locali per il trasferimento dello ufficio di Arrivi e Distribuzioni; intanto una parte dei lavoratori verrà trasferita in un edificio già reperito dalla amministrazione.

CASA PENSIONATI — Hanno scioperato ieri per tutta la giornata i lavoratori della Casa di soggiorno per i pensionati dell'ENPAS di Monteporzio per il rifiuto dell'ente ad adeguare le retribuzioni di questi lavoratori al resto del personale ENPAS.

Dall'8 al 13 le vacanze pasquali a scuola

Il Provveditore agli studi, valendosi della facoltà concessagli dal ministero della Pubblica Istruzione, ha disposto che le vacanze pasquali per le scuole di ogni ordine e grado di Roma e provincia decorrano da giovedì 8 a martedì 13 aprile inclusi. Le lezioni riprenderanno pertanto mercoledì 14 aprile.

I nostri divieti

La stampa borghese ha dato un ampio risalto — come era prevedibile — alle bravate compiute dai gruppi a Tiburtino nei giorni scorsi quando, strumentalizzando alcune famiglie di baraccati, hanno voluto « verificare » la loro « teoria » dello scontro per lo scontro con la polizia. Particolare rilievo è stato dato ad una dichiarazione di Potere Operaio. *Tra l'altro vi si afferma che alcuni dimostranti cercando scampo nella sezione « Gramsci » perchè inseguiti dalla polizia, sono stati respinti dai compagni schierati davanti all'ingresso.*

A questo proposito precisiamo brevemente. Nelle nostre sezioni l'accesso è libero per tutti i comunisti, per i lavoratori e i democratici e per quelli che con i comunisti vogliono discutere. E' severamente proibito, invece, per tutti coloro che vi si presentano gridando slogan anticomunisti e che si tirano dietro — nella fase più « cruenta » della parodia della guerriglia — plotoni di poliziotti.

Riunione tra CGIL, CISL, UIL e i sindacati medici

«Eleggere subito i Consigli degli ospedali»

Inviato un telegramma alla Regione - Prevista una manifestazione dopo Pasqua

Primari, medici, infermieri, tecnici hianno ribadito, concordi, il loro no ad una gestione commissariale degli OO.RR., e la richiesta della nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione. Ieri si sono infatti riuniti, presso il San Camillo, i dirigenti delle organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL e degli operatori ospedalieri ANPO (primari), ANDO (direttori sanitari), ANAAO (aiuti assistenti), che hanno preso in esame la gravissima situazione degli ospedali di Roma e provincia.

Dopo una lunga e approfondita discussione, alla unanimità, è stato stilato, ed inviato alla Presidenza dell'Assemblea regionale del Lazio, il seguente telegramma: « In merito alla crisi ospedaliera, si ribadisce la necessità di immediata elezione dei Consigli di amministrazione ospedali regionali di Roma e provincia, particolarmente Pio Istituto Santo Spirito, ove la situazione ha raggiunto gravi punti di paralisi, pregiudizievole per l'assistenza e le cure agli infermi. Una eventuale nomina commissari peggiorerebbe situazione e troverebbe fortemente contraria la categoria tutta oltre che l'opinione pubblica cittadina. Si chiede urgente incontro con la Presidenza della Regione al fine di discutere e iniziare incontri permanenti sui gravi problemi organizzativi, finanziari e amministrativi le cui soluzioni non possono essere ulteriormente ritardate. F.to: professor Alemmà, prof. Massani, prof. Putti, dott.ri Sacchetti, Mattarella e Panzetti ».

I partecipanti alla riunione hanno deciso anche di programmare, subito dopo Pasqua, o una nuova conferenza stampa o un pubblico dibattito a cui saranno invitate autorità ministeriali, regionali, il Consiglio provinciale e comunale, i partiti politici democratici, con l'intento e la volontà di far arrestare la gravissima crisi degli ospedali e di ridare, conseguentemente, ordine a tutte le strutture sanitarie del Lazio.

Colpo da venti milioni ieri mattina in un negozio di via Tuscolana

Con i mitra nella gioielleria

I banditi sono fuggiti a piedi - Il padrone ha reagito ma è stato scaraventato a terra - La commessa lo ha trattenuto: « per carità... ci ammazzano... » - Un bambino aveva dato l'allarme ma nessuno gli ha creduto

Solo un bambino, sei anni, ha capito che si trattava di una rapina: ha visto i tre uomini che entravano nella gioielleria, al Tuscolano, ha notato che uno di essi nascondeva sotto la giacca un mitra.

« Ecco i banditi », ha gridato ma nessuno gli ha dato retta. Invece aveva ragione: i tre hanno spianato mitra e pistola contro il padrone del negozio e la commessa, hanno razziato i gioielli che erano su almeno una dozzina di plateaux (valore, tra i quindici e i venti milioni) e se ne sono andati. A piedi, per cento metri; poi sono saliti su un'auto, una « 1750 » naturalmente rubata, e via. Invano il gioielliere e un garzone di una vicina macelleria hanno tentato di bloccarli. « E' andata meglio così — ha detto, dopo, il secondo — quelli sarebbero stati capaci di sparare... ».

La gioielleria presa di mira si trova in via Tuscolana 790: la gestisce il signor Brandino Di Grazia, 42 anni, che ha altri due negozi, uno sempre in via Tuscolana ma all'855 e l'altro in via Appia Nuova. Alle 10, ieri, sono dunque comparsi i tre uomini: erano scesi un centinaio di metri più avanti da una « 1750 » blu targata Roma G 37496 e si erano mischiati alla folla. Nessuno ha notato i rigonfiamenti dei cappotti di due di essi: uno nascondeva un mitra, l'altro una pistola. Solo un bambino, come abbiamo scritto, ha capito: stava giocando davanti al portone di casa sua e i passanti hanno creduto che scherzasse.

Intanto i tre erano entrati nella gioielleria. Due hanno estratto le armi, hanno costretto il signor Di Grazia e la sua commessa, Aurora Rubecchi, 17 anni, una gran bella ragazza, contro il muro. L'altro ha cominciato a razziare; ha vuotato i plateaux che erano in vetrina, si è messo i gioielli — collane, bracciali, anelli, brillanti — in tasca. A questo punto Brandino Di Grazia ha avuto uno scatto: « Ma che fate? — ha gridato — posate quella roba... », e si è lanciato contro i due armati. Uno di essi, quello che aveva la pistola, un tipo da boxeur con il naso schiacciato e i capelli cortissimi, lo ha afferrato per il collo e lo ha scaraventato in terra.

Il gioielliere si è rialzato di scatto. « Volevo lanciarmi ancora contro quello lì — ha raccontato più tardi — Aurora però mi si è avvicinata, mi ha supplicato di star calmo... Le ho dato retta... ». Intanto i tre avevano finito. Prima di uscire, uno di loro — quello con il mitra — ha preso il borsetto del Di Grazia: dentro c'erano soldi e documenti. Poi, eccoli in strada: si sono mischiati nella folla ma Brandino Di Grazia è corso fuori, è entrato nell'attigua macelleria, si è rivolto ad uno dei garzoni, Massimo Rossi, di 18 anni. « Mi hanno derubato... vieni, aiutami a prenderli... », gli ha detto. E Massimo lo ha seguito.

« Non avevo capito bene cosa era successo — ha ripetuto più tardi il giovane — quei tre erano ancora sul marciapiede, camminavano rapidamente ma senza correre. Non li ho visti in faccia, non ho notato bene le armi, ho visto solo una canna che sporgeva da una giacca. Sono saliti sull'auto ed hanno messo in moto. Sembrava che stessimo per prenderli, anche se, disarmati come eravamo, non so cosa avremmo potuto fare. Abbiamo gridato per richiamare l'attenzione della gente e un autobus della linea T che stava arrivando si è messo di traverso davanti alla « 1750 ». Ma loro sono riusciti ugualmente a svicolare e sono partiti velocemente in direzione di Frascati. Ripensandoci a mente fredda, forse è stato meglio così: quelli avrebbero potuto sparare ».

Poi l'allarme, l'accorrere delle auto della polizia, i soliti quanto inutili posti di blocco. Scarsi sono adesso gli elementi in mano agli investigatori: anzitutto gioielliere e commessa non hanno saputo fare una descrizione precisa dei tre, hanno solo detto che erano giovani, e che uno, quello con il mitra, era mascherato; l'auto è risultata rubata l'altra mattina; non è nemmeno certo che al volante della « 1750 » ci fosse un quarto complice. Indagini difficili, dunque.

Brandino Di Grazia, l'orefice

Aurora Rubeghi, la commessa

Massimo, il garzone macellaio

Domani si rinnova il Consiglio giudiziario

Domani si procederà alle elezioni per il rinnovo del Consiglio giudiziario presso la corte di Appello di Roma. Il Consiglio, come è noto, ha due compiti principali: 1) predisporre e attuare (con composizione integrata dai capi degli uffici giudiziari) il piano di tirocinio degli uditori giudiziari; 2) esprimere pareri per l'attribuzione della qualifica di aggiunto giudiziario, per la promozione a magistrato di tribunale, per l'attribuzione della qualifica di magistrato d'appello, per la progressione in Cassazione e, su specifica richiesta del Consiglio superiore della magistratura, per l'assegnazione di incarichi direttivi di ufficio.

In vista delle elezioni cui parteciperanno circa 900 magistrati « Magistratura indipendente » e « Magistratura democratica », due delle correnti che compongono l'Associazione nazionale magistrati (ANM), hanno reso noti i nomi dei propri candidati proposti per le varie funzioni. « Magistratura indipendente » presenterà, come membri effettivi, i seguenti consiglieri: Zanetti Paolo, presidente di sezione della corte d'appello di Roma; Amatucci Elio, presidente di sezione del tribunale di Roma; Ajello Michele, pretore a Roma; Teresi Renato, giudice del tribunale di Roma; Fancelli Claudio, giudice presso il tribunale di Roma; come membri supplenti: Benedetti Claudio, consigliere di corte d'appello di Roma; Ferrante Vincenzo, presidente del tribunale di Viterbo e Calcumi Corrado, sostituto procuratore della repubblica a Roma.

« Magistratura democratica » presenterà come membri effettivi i consiglieri d'Appello: Michele Coiro e Mario Barone, e i giudici di tribunale Gaetano Dragotto e Silvio Peroni; come membri supplenti: il consigliere Antonio Peppe e il giudice Aldo Vittoria.

Una rappresentanza di 20 mila inquilini ha picchettato la Presidenza del Consiglio

A PALAZZO CHIGI: «RIDURRE I FITTI!»

La manifestazione degli abitanti negli stabili degli enti di previdenza — Domani manifestazione ad Ostia al cinema « Superga »

Delegazioni di inquilini che si sono autoridotti i fitti hanno picchettato ieri palazzo Chigi fino a quando alcuni loro rappresentanti non sono stati ricevuti dal capo gabinetto del vice presidente del Consiglio De Martino. Le delegazioni composte di circa duecento persone rappresentavano oltre 20.000 famiglie e provenivano da varie zone della città.

Hanno atteso più di un'ora in piazza Colonna continuando a scandire slogans e ad agitare cartelli poi la commissione guidata dal compagno Tozzetti è stata fatta passare e ha potuto così parlare con il dottor Ferrara.

Al funzionario hanno riepilogato le ultime fasi della lotta per l'autoriduzione dei fitti e l'iniziativa popolare per raggiungere 50.000 firme per la discussione di una apposita legge. Hanno anche ricordato gli impegni che aveva preso il sottosegretario Rampa dopo « l'occupazione » del ministero del Tesoro. L'impegno era di sollecitare un pronto intervento della presidenza del Consiglio per spingere i vari enti, proprietari degli immobili affittati, ad una riduzione immediata dai canoni. Come è noto già il ministero del Tesoro li ha ridotti del 10 per cento.

La delegazione ha chiesto al capo gabinetto dell'on. De Martino un intervento anche per far cessare gli atti di intimidazione da parte degli enti che hanno minacciato sfratti e azioni legali.

E' stato anche chiesto che il vice presidente del Consiglio riceva nei prossimi giorni un'altra delegazione.

Intanto domani ad Ostia si terrà una manifestazione al cinema Superga per lanciare anche sul litorale la campagna per la raccolta di 50.000 firme. Presiederà Carpaneto, parleranno Tozzetti, segretario nazionale dell'UNIA, Crescenzi del PSI, Salvi del PSIUP, Maderchi del PCI.

Verrà chiuso l'« Aristide Gabelli »?

Verrà chiuso l'« Aristide Gabelli » l'istituto di rieducazione per i minori? La proposta è stata fatta alla commissione giustizia della Camera che sta indagando sugli istituti di prevenzione e di pena. L'Aristide Gabelli, in particolare è apparso alla commissione di indagine « talmente insalubre, carente nei servizi igienici e nei locali dell'aperto, irrazionale e insufficiente nelle strutture, da imporre la chiusura ».

Mostre

Leo V. Rasschenberg inaugurerà martedì alle ore 18,30 alla galleria «La nuova pesa», via del Vantaggio 45, una personale. Martedì alle ore 18,30 sarà inaugurata alla galleria Schneider, Rampa Mignatelli 10, una personale di Mario Zannetti.

Grave episodio a Civitavecchia

La Procura accusa sette democratici

Grave iniziativa della magistratura di Civitavecchia che ha aperto un procedimento penale contro il segretario della Camera del lavoro locale Fabrizio Barbaranelli, 4 lavoratori e due consiglieri comunali comunisti per una manifestazione antifascista. In occasione dei fatti dell'Aquila, la Camera del lavoro di Civitavecchia organizzò una manifestazione antifascista nella piazza del Comune per esprimere lo sdegno dei lavoratori contro le provocazioni fasciste. Durante la manifestazione usciva dal comune un consigliere missino che assumeva atteggiamenti chiaramente provocatori che suscitavano la reazione dei lavoratori e degli antifascisti.

A distanza di tempo la Procura della Repubblica ha aperto, a quanto sembra, una istruttoria la cui gravità politica è intuibile. L'accusa è di violenza privata e ingiurie.

La Camera del Lavoro di Roma ha espresso al compagno Barbaranelli e agli altri denunciati tutta la sua solidarietà.

il partito

ASSEMBLEE — In Federazione: 9,30; Cellula ENEL (R. Vitale); Finocchio 14: Cellula SARAIN Cecchini (Allegretti); Morlupo 17: (G. Mariotti); Quarto Miglio 19: (Allegretti).

COMIZIO — Marino 17: occupazione (Pochetti); Lanuvio 18: contadini (Agostinelli).

COMITATI DIRETTIVI — Anguillara 20 (Bordin); Formello 20 (N. Borruso); S. Martino di Cerveteri 19,30: (Muroni).

ZONE — Roma Sud 16: in Federazione responsabili propaganda sezioni.

CORSI — Ardea 19.30 (Vellaccio); Tivoli 17 (Lichtner).

ALLE SEZIONI — Si avvertono le sezioni che non lo hanno ancora fatto, che è urgente far pervenire in Federazione, l'elenco degli striscioni elettorali con le località in cui si intendono installarli.

Manifestazione domani (ore 9) di viticoltori

L'alleanza dei contadini di Velletri ha indetto per domani mattina alle ore 9, in piazza Cairoli, una manifestazione di viticoltori sulla grave situazione del mercato del vino, e più in generale sulle condizioni di vita e di lavoro delle campagne. Parleranno Angelo Marroni, della Direzione Nazionale dell'Alleanza, e Tito Ferretti, Presidente dell'Alleanza Provinciale. In una economia come quella veliterna, in cui ha ancora tanto peso l'agricoltura, la pesantezza del settore vitinicolo ha un riflesso sulle condizioni generali del Comune. Per questo i viticoltori pongono con forza le fondamentali rivendicazioni di una nuova politica degli investimenti e del credito per le cantine sociali.

Gli incontri del PCI con i contadini

Domani domenica, ad iniziativa del PCI si svolgerà nel cinema Pierluigi di Palestrina una manifestazione contadina, alla quale interverranno viticoltori, allevatori di bestiame e frutticoltori di Valmontone, Artena, Genazzano, Olevano, S. Vito, Labico, Carpineto, Montelanico. Al centro dell'incontro, le questioni delle strutture aziendali e di mercato per accrescere la forza economica e politica dei contadini. Parleranno i compagni Carlo Sbardella, segretario di sezione e il sen. Luigi Conte, della commissione centrale agraria.

A Nettuno, nei locali della sezione, il compagno on. Cesaroni discuterà coi contadini delle campagne di Cretarossa e di Cancello.